Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Engineering Physics (CMR13)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi nella seduta del 30/06/2025

Emanato con Decreto rettorale n. 605/2025 del 08/07/2025

Sommario

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Engineering Physics (CMR13)	1
Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso	4
Art. 6 – Programmazione degli accessi	5
Titolo III – Organizzazione didattica	6
Art. 7 – Informazioni generali	6
Art. 8 – Curricula e percorsi	6
Art. 9 – Piani di studio	6
Art. 10 – Percorso di formazione	7
Art. 11 – Esami di profitto	8
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	9
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	9
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	9
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	9
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento	10

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Engineering Physics [CMR13], per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Engineering Physics

Classe: LM-44 R

Codice interno: CMR13

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi

Ultima modifica all'Ordinamento: 2025/2026

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/cdl/cmr13 > Studiare > Docenti, organi e rappresentanze studentesche

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/cmr13

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/cdl/cmr13 > Studiare > Piano di studio.

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il Corso di Laurea Magistrale ha come obiettivo la formazione di una figura professionale moderna e cosmopolita, adatta ad affrontare le questioni pertinenti alle tecnologie avanzate, siano esse legate alla fisica quantistica e della materia, o alle scienze della complessità, con conoscenze di informatica ed elettronica avanzate anche in ambiti come quello della biologia, o delle scienze sociali come l'economia e la finanza. Le laureate ed i laureati in Engineering Physics combinano la conoscenza della fisica e della matematica, propria di una laurea in Fisica, a quella dell'informatica e dell'elettronica, tipica di una laurea in Ingegneria, riuscendo quindi ad utilizzare il linguaggio appropriato in ambiti scientifici diversi, necessario per la modellistica matematico-fisica per l'ingegneria, obiettivo principale della classe di Laurea LM-44. Su scala mondiale è sempre più richiesta la presenza di figure professionali che sappiano formarsi adattandosi a situazioni in continua evoluzione tecnologica. Questo tipo di formazione (che comprende insegnamenti in analisi numerica, in fisica dei sistemi complessi, in nanotecnologie, in elettronica ed informatica avanzate, incluso quantum computing) è comune a tutti i percorsi del Corso di Studi e sarà l'obiettivo formativo principale della quasi interezza del primo anno di Corso di Laurea Magistrale. Tale preparazione è fondamentale per poi proseguire verso le specializzazioni applicative previste dai diversi percorsi suggeriti dal Corso di Laurea, che inizieranno già nella parte finale del primo anno, per proseguire nel primo semestre del secondo anno. A seconda del percorso scelto dallo studente, la preparazione si focalizzerà: 1) sull'ottica e la computazione quantistica e le sue applicazioni, nonché sulla fisica della materia avanzata, sia sperimentale che computazionale; 2) sulla biologia quantitativa, con competenze in bioinformatica, design biomolecolare computazionale, ingegneria biomolecolare, neuroimaging e bioelettronica; 3), sulla teoria delle probabilità, matematica finanziaria, econometria e finanza applicate nel campo del cambiamento climatico.

Lo studio delle discipline scientifiche fisiche ed ingegneristiche applicate a problemi reali, permetterà di sviluppare al meglio una forma mentis adatta ad affrontare le sfide e le opportunità della società moderna che si evolve in modo sempre più rapido. Gli studenti del corso di laurea magistrale in Engineering Physics acquisiranno una visione integrata dell'interrelazione tra dati, processi, modellistica matematico-fisica e metodi computazionali. Svilupperanno una solida padronanza del metodo scientifico, un'adeguata familiarità con i principali strumenti di laboratorio e la capacità di

progettare e gestire esperimenti complessi. È essenziale che siano in grado di ideare e gestire sistemi, processi e servizi caratterizzati da un alto livello di complessità e innovazione. Dovranno anche saper comunicare e discutere i risultati della modellazione matematica in modo chiaro e produttivo, collaborando efficacemente con specialisti di discipline diverse. Infine, dovranno possedere conoscenze in ambito di organizzazione aziendale e comprendere le implicazioni dell'etica professionale.

Durante il Corso di Studio saranno anche applicati, in alcune attività formative, metodi di insegnamento moderni basati sull'evidenza (ad esempio problem solving in gruppo, peer teaching, seminari interattivi) che rinnovano l'usuale lezione frontale favorendo la partecipazione attiva degli studenti in classe e in lavori di gruppo. Oltre ai benefici di apprendimento, questi metodi permetteranno di sviluppare "soft skills", quali la capacità di lavorare in squadra e la consapevolezza di sé e della propria interazione con gli altri. Infine, le attività nei laboratori di elettronica, informatica e fisica, permetteranno alle studentesse e agli studenti di realizzare progetti legati ad applicazioni reali che saranno immediatamente utilizzabili in contesto lavorativo.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Funzione in un contesto di lavoro:

Una Laureata o un Laureato in Ingegneria Fisica:

progetta, modella e gestisce prodotti e processi ad elevato contenuto tecnologico come gli apparati di misura per la fisica moderna e i materiali per le tecnologie avanzate;

analizza le grandi moli di dati e l'automazione industriale grazie a competenze informatiche e di elettronica avanzata;

effettua correttamente misure in laboratorio, con una comprensione approfondita delle tematiche inerenti alla teoria degli errori e della misura così da analizzare i dati registrati con spirito critico;

effettua approssimazioni per ordini di grandezza di problemi a molte variabili in qualunque contesto scientifico appropriato;

programma usando linguaggi di programmazione moderni ed open-source ed è in possesso degli strumenti per utilizzare anche nuovi linguaggi necessari ad una specifica azienda o ambiente di ricerca;

In particolare, il/la laureato/a, a seconda della specializzazione:

misura, analizza, interpreta e modella dati legati all'ottica o alla computazione quantistica, applicati negli ambiti appropriati (misure sperimentali ad alta sensibilità, o computazione non convenzionale);

misura, analizza, interpreta e modella dati legati alla biologia, con una preparazione specifica nell'analisi di grandi moli di dati e di dati complessi, come quelli legati all'attività cerebrale, estendibili ad altri ambiti biologici;

misura, analizza, interpreta e modella dati derivati dall'analisi di sistemi finanziari ed economici, con la capacità di applicare le tecniche della fisica dei sistemi complessi, e con una attenzione alla sostenibilità ambientale.

Un/a laureato/a in Engineering Physics che lavora su queste tematiche è in grado, maturata la necessaria esperienza, di gestire aziende e gruppi di ricerca attivi in questi ambiti.

Competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

applicare i principi della fisica quantistica e la modellistica di fisica della materia che sono alla base della creazione e conoscenza di materiali innovativi;

è in grado di modellare le realtà complesse usando conoscenze moderne di fisica, di biologia, di economia, di finanza e di informatica

sa applicare i principi di machine learning e in generale di intelligenza artificiale;

tramite modellazione, simulazione, verifica è in grado di suggerire soluzioni alternative per il miglioramento di tecnologie esistenti.

A seconda dell'ambito di specializzazione, una Laureata od un Laureato in Ingegneria Fisica:

sa progettare materiali applicabili alle tecnologie dell'informazione e alle nanotecnologie, incluso il quantum computing basato sull'ottica quantistica;

è in grado di comprendere il funzionamento e di progettare strumenti applicabili alle tecnologie biologiche e alle scienze diagnostiche;

è in grado di comprendere il funzionamento e di progettare strumenti computazionali applicabili all'economia e alla finanza.

Sbocchi occupazionali:

I laureati e le laureate in Engineering Physics possono operare in tutti i settori tecnologicamente avanzati, siano essi legati alla produzione (materiali, nanotecnologie, biologia) o all'elaborazione (modellistica numerica, sistemi a molte variabili, sicurezza informatica, analisi finanziaria). Possono pertanto inserirsi presso:

grandi imprese italiane ed estere nel campo dell'ingegneria dei materiali, delle tecnologie ottiche, e quantistiche, nonché nei settori di elettronica e delle telecomunicazioni;

banche e fondi di investimento nazionali ed esteri;

piccole e medie imprese che utilizzano sistemi e tecnologie innovativi;

società nazionali e internazionali che operano nella consulenza strategica e industriale;

centri di ricerca privati e pubblici;

ospedali e centri di ricerca ospedalieri che utilizzano strumenti di diagnosi e di trattamenti avanzati, sia a livello strumentale che di analisi dati;

filiali di rappresentanza di aziende nel mercato delle tecnologie fisiche ed ottiche e della diagnostica;

start-up tecnologiche.

La "Modellistica Matematico-Fisica per l'Ingegneria" corrisponde ad una nuova figura professionale che non è ancora compresa nelle classi tradizionali dell'Ingegneria. Il titolo di Laurea Magistrale conseguentemente non dà accesso agli Esami di Stato per la professione di Ingegnere né ai corrispondenti Ordini Professionali per la Sezione A.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per le studentesse e gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2.
- possesso di almeno 60 CFU nei seguenti ambiti:

Scienze matematiche e informatiche (15 CFU)

MAT/02 ALGEBRA

MAT/03 GEOMETRIA

MAT/05 ANALISI MATEMATICA

MAT/06 PROBABILITÀ E STATISTICA MATEMATICA

MAT/07 FISICA MATEMATICA

MAT/08 ANALISI NUMERICA

Scienze fisiche (25 CFU)

FIS/01 FISICA SPERIMENTALE

FIS/02 FISICA TEORICA, MODELLI E METODI MATEMATICI
FIS/03 FISICA DELLA MATERIA
FIS/04 FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE
FIS/06 FISICA PER IL SISTEMA TERRA E IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE
FIS/07 FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
Ingegneria dell'informazione e Informatica (20 CFU)
ING-INF/01 ELETTRONICA
ING-INF/02 CAMPI ELETTROMAGNETICI
ING-INF/03 TELECOMUNICAZIONI
ING-INF/04 AUTOMATICA
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
ING-INF/06 BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA
ING-INF/07 MISURE ELETTRICHE E ELETTRONICHE
INF/01 INFORMATICA

Nel caso in cui il candidato non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle seguenti discipline: Analisi Matematica, Fisica Classica, Fisica Quantistica e della Materia, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Informatica o Informatica, al livello tipicamente raggiunto nei corsi di laurea delle classi L-8 (Ingegneria dell'informazione), L-30 (Scienze e Tecnologie Fisiche) o L-31 (Scienze e Tecnologie Informatiche).

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum ed un eventuale colloquio.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 85/110 nelle seguenti classi di laurea: L-8 (Ingegneria dell'informazione), L-30 (Scienze e Tecnologie Fisiche) o L-31 (Scienze e Tecnologie Informatiche).

Nel caso di candidati che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse, il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad un eventuale colloquio. I candidati e le candidate con titolo di studio internazionale sono tenuti a completare la procedura di prevalutazione e a soddisfare tutti i requisiti per studentesse/studenti internazionali, seguendo il percorso www.unive.it/cdl/cmr13 > iscriversi > ammissione e immatricolazione con titolo internazionale

Link: <http://www.unive.it/cdl/cmr13> (> Iscriverti)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua: inglese con l'eventuale esclusione delle attività a libera scelta.

Modi dell'erogazione della didattica: frontale, accompagnata, ove richiesto e specificato nel syllabus, da ore di esercitazione numerica e/o laboratorio. Alcuni insegnamenti possono essere svolti in modalità teledidattica o blended
Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia, per il percorso in Physics of the Brain anche presso la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste

Articolazione del Calendario: l'anno accademico si articola in due semestri. Le lezioni del primo semestre si svolgono da settembre a gennaio con una sessione d'esami a febbraio; l'attività didattica riprende successivamente a marzo con l'inizio del secondo semestre, che si estende fino a maggio e prevede due periodi per le sessioni d'esami: giugno-luglio e settembre. Gli insegnamenti del corso di studi prevedono 6, 9 o 12 CFU.

- Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezioni frontali e studio individuale.
- Ciascun modulo di insegnamento da 6 CFU prevede 30 ore di didattica frontale. Nel caso l'insegnamento preveda anche esercitazioni o attività di laboratorio, le ore per singolo modulo di insegnamento saranno rispettivamente 48 per moduli con esercitazioni e 60 per moduli con attività laboratoriali.
- La scheda di ciascun insegnamento riporta nel dettaglio la struttura delle attività e le ore di lezione, esercitazioni, laboratori ed altro, nonché l'eventuale organizzazione in classi di ciascun modulo.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso prevede tre percorsi:

- Quantum Materials and Technology
- Quantitative Biology (percorso congiunto in Physics of the Brain in collaborazione con la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste)
- Physics of Finance and Economics.

Art. 9 – Piani di studio

Gli schemi dei piani di studio sono pubblicati al link: www.unive.it/cdl/cmr13 > Studiare > Piano di studio.

Gli schemi dei piani di studio del corso comprendono l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo della studentessa/dello studente. Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti di livello magistrale dell'Ateneo. È possibile chiedere di inserire altre attività formative (quali tirocini), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza viene valutata dal Collegio didattico. La richiesta, adeguatamente motivata, deve essere presentata preventivamente e il piano di studio verrà modificato solo dopo l'eventuale approvazione. È possibile inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 4 CFU di Altre Competenze.

La studentessa/lo studente iscritta/o ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero.

Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami definiti equivalenti tra loro.

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno.

Il sito del Corso di studio riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Art. 10 – Percorso di formazione

obblighi di frequenza

La frequenza è obbligatoria per le attività laboratoriali dei seguenti insegnamenti:

CM0602 ADVANCED ELECTRONICS
CM0606 QUANTUM OPTICS

Per tali laboratori è richiesta una percentuale di frequenza minima del 80%, in mancanza della quale non è possibile sostenere l'esame di profitto. La rilevazione delle frequenze sarà svolta digitalmente oppure attraverso fogli firma o appello. Per tutti gli altri insegnamenti non è consentita la rilevazione della presenza a lezione, fatti salvi eventuali obblighi di legge.

Requisito necessario per poter accedere alle attività di laboratorio è aver seguito un percorso formativo specifico nell'ambito della sicurezza e salute nei laboratori didattici e di ricerca, articolato in:

- un percorso online di formazione generale, della durata di 4 ore (Formazione generale degli studenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro - Area scientifica);
- un percorso, sempre online, di formazione specifica - rischio alto, della durata di 13,5 ore (Formazione specifica degli studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale dell'area scientifica che frequentano laboratori didattici, di ricerca e di analisi - RISCHIO ALTO).

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità che impediscano l'espletamento degli esami successivi, tuttavia si consiglia di rispettare la progressione indicata e i prerequisiti necessari riportati nei syllabi.

Stage e tirocinio

In generale l'attività di tirocinio è correlata alla prova finale e consiste nello svolgimento di attività sperimentali su un argomento specifico. Sono possibili due tipi di attività:

1. Tirocinio esterno: viene svolto presso un ente, laboratorio di ricerca o ditta esterna all'Università (nel qual caso è necessario che preventivamente sia stata stipulata una Convenzione tra la struttura esterna e l'Università stessa). Il tirocinio esterno è regolamentato secondo la normativa vigente in materia e dalle disposizioni generali di Ateneo riportate nelle pagine dedicate del sito.
2. Attività formativa in Campus (AFC): viene svolta nei laboratori dell'Università Ca' Foscari Venezia. La/Lo studentessa/studente deve concordare con il docente tutor dell'attività i contenuti, le tempistiche e le modalità di svolgimento della stessa. In questo caso l'unico referente è il tutor universitario, cui compete la verifica dell'attività svolta.

Si assegna 1 credito ogni 25 ore documentate di attività.

Il tirocinio può essere riconosciuto anche a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame).

Eventuali attività non di area scientifica, quali progetti di servizio civile nazionale, laboratori di didattica innovativi etc., non sono riconoscibili in sostituzione del tirocinio curriculare (internato propedeutico alla tesi), salvo casi eccezionali e debitamente motivati, previa valutazione del Collegio.

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete ai Collegi didattici, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti (www.unive.it=>Ateneo=>Statuto e regolamenti=>Regolamenti=>Studenti e studentesse=>Linee guida per riconoscimento CFU).

Il collegio didattico può approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto

Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica e/o in una combinazione di queste modalità. La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una graduazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza a lezione.

Appelli:

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina www.unive.it/calendario => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame

Gli appelli d'esame risultano così distribuiti:

nel caso di insegnamenti svolti nel primo semestre

2 appelli nella sessione invernale (gennaio)

1 appello nella sessione estiva (giugno-luglio)

1 appello nella sessione autunnale (settembre)

nel caso di insegnamenti svolti nel secondo semestre:

2 appelli nella sessione estiva (giugno-luglio)

1 appello nella sessione autunnale (settembre)

1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

Prove intermedie:

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

Integrazioni:

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La Prova finale consiste nell'elaborazione e discussione di una relazione su attività svolte durante l'attività di tirocinio. Tale attività sarà svolta dallo studente sotto la guida del/i relatore/i. Sono ammessi relatori esterni, purché affiancati, in veste di correlatore o relatore, da un docente del Corso di Laurea Magistrale.

Sono possibili due tipi di attività:

- Tirocinio esterno: viene svolto presso un ente, laboratorio di ricerca o ditta esterna all'Università (nel qual caso è necessario che preventivamente sia stata stipulata una Convenzione tra la struttura esterna e l'Università stessa). Il tirocinio esterno è regolamentato secondo la normativa vigente in materia e dalle disposizioni generali di Ateneo riportate nelle pagine dedicate del sito.
- Attività Formativa in Campus (AFC): viene svolta nei laboratori e strutture dell'Università Ca' Foscari Venezia. E' necessario concordare con il/la docente tutor dell'attività i contenuti, le tempistiche e le modalità di svolgimento della stessa. In questo caso l'unico referente è il/la tutor universitario/a, cui compete la verifica dell'attività svolta.

Alla tesi può essere assegnato un punteggio da 1 a 8, (massimo di 3 punti a disposizione del Relatore/della Relatrice e i rimanenti a disposizione della Commissione).

I dettagli operativi della prova finale sono specificati nel Regolamento di Tesi del Corso di Laurea Magistrale.

Link: <http://www.unive.it/cdl/cmr13> (> Laurearsi)

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Studentesse e studenti part-time

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studentessa/studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati alle studentesse e agli studenti part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2025-2026.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio, alla pagina www.unive.it/cdl/cm13.